

AUTOLEADER ROMA
 VIA GIULIO III 115 VIA CABRINA 565 CORSO TRIVULZI 97b
PONY LANTRA SCOUPE
...più di quanto ti aspetti.
 concessionario **HYUNDAI**

Roma

l'Unità - Sabato 23 ottobre 1993

Redazione:
 via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
 tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 18

Oltre 200 allagamenti e 199 incidenti in seguito al temporale mentre ieri in alcune zone della città il traffico era ancora bloccato

Il giorno dopo il nubifragio torna a salire l'inquinamento

Il giorno dopo il nubifragio che giovedì è abbattuto su Roma arriva il bilancio redatto dai vigili urbani: oltre 200 allagamenti, 33 dei quali di grosse proporzioni e 199 incidenti stradali, 74 dei quali avvenuti durante la notte. I vigili, con i carri gru dei depositi giudiziari, hanno dovuto rimuovere una trentina di auto che erano state abbandonate in panne dai proprietari sulla via Ostiense. Gli allagamenti più gravi si sono verificati a via della Lungara, piazza Numa Pompilio, piazza San Pantaleo e viale Tiziano. Il

traffico dopo circa tre ore di paralisi ha cominciato a normalizzarsi intorno alle 20,30. E ieri, nella giornata che doveva vedere il blocco delle auto - decisione poi sospesa in seguito all'acquazzone - le centraline hanno segnalato una nuova impennata dell'inquinamento atmosferico già tornato ai livelli di guardia. Se non arriverà qualche altro temporale, dunque, nel futuro dei romani è prevedibile il fermo dei veicoli.

Ieri mattina, dopo la nota apocalittica, la viabilità era migliorata in tutta la città anche se rimanevano alcu-

ne situazioni di emergenza. In particolare era ancora chiusa al traffico la via del mare, allagata per circa 150 metri. Alle 8 di ieri mattina il traffico era completamente bloccato sull'Appia e sulla Tuscolana all'altezza del Grande raccordo anulare e all'incrocio con la Cristoforo Colombo e la via Pontina. Nei 74 incidenti stradali dell'altra notte, uno ha coinvolto anche un vigile urbano. L'uomo è stato investito da un'auto mentre stava svolgendo il suo lavoro.

E di circa 300 miliardi il bilancio dei danni che le alluvioni dei primi giorni di ot-

tobre e quella di giovedì hanno provocato. Per questo il presidente della giunta regionale, Giorgio Pasetto, ha chiesto che per il Lazio venga dichiarato lo stato di calamità naturale, la richiesta è stata inviata alla presidenza del Consiglio dei ministri ieri mattina. «Ci sono ancora degli aspetti da approfondire - ha detto Pasetto - quel che è certo è che la regione ha subito 300 miliardi di danni, spesa che non potrà essere affrontata solo con i fondi regionali che, tra l'altro, sono già stati messi a disposizione».



La fontana di Trevi ripulita dopo il diluvio di giovedì. Sotto l'ingresso dell'Eastman

LA STORIA Malata di leucemia ricoverata all'Eastman ha bisogno di cure specifiche da 16 giorni chiede inutilmente un posto agli altri nosocomi

Rifiutata da tredici ospedali

Dal 7 ottobre Angela Nannini, 77 anni, affetta da una forma grave di leucemia, è ricoverata all'Eastman, l'ospedale specializzato in cure odontoiatriche. Ogni giorno la direzione sanitaria tempesta di fax i più importanti policlinici di Roma. Tredici appelli ripetuti per sedici giorni. Fa sempre la stessa richiesta: un posto letto per un caso gravissimo. Anche la risposta è sempre la stessa: nessuna disponibilità.



stanze del presidio odontoiatrico si ripete lo stesso rituale. Arriva l'ematologo dalla clinica Mandelli, chiamato dalla direzione sanitaria dell'ospedale per seguire da vicino il caso. Lo specialista visita la paziente e prescrive la cura. Poi va via, la sua consulenza termina qui, per riprendere ventiquattro ore dopo. Il centro di ematologia, comune, resta sempre in contatto con i medici del reparto di medicina generale che hanno in affidamento la donna. Intanto, al piano seminterrato, dal centralino comincia a partire il fax, che il giro di quasi venti giorni, ormai assommano a centinaia. I destinatari sono sempre gli stessi: San Giovanni, San Camillo, Forlani, San Filippo Neri, San Giacomo, policlinico Umberto I, Sandro Pertini, San Carlo di Nancy, Fatebenefratelli, Gemelli, Villa San Pietro, Sant'Eugenio, Nuovo Regina Margherita. Tredici centri di cura, altrettanti tutte le mattine. Quasi una coazione a ripetere, un *cliché* inconsa-

pevole. Anche il testo dei messaggi non registra alcun mutamento. Giorno dopo giorno l'appello si ripete invariato: «Si fa presente l'urgente della richiesta di trasferimento della paziente Nannini Angela, affetta da leucemia acuta, in un reparto di medicina o di ematologia, visto che questo presidio ospedaliero è prettamente odontoiatrico». Ormai gli operatori conoscono il pezzo a memoria. I centralinisti arrivano la mattina e cominciano ad azionare il fax, meccanicamente. Quasi fosse una litania dolorosa, una via crucis senza fine.

In breve tempo il foglio torna indietro, con la risposta in calce, scritta a mano e firmata dai primari di ciascun ospedale. «Non disponibile posto letto richiesto». Cinque parole telegrafiche, scandite una dietro l'altra in un fatale automatismo. Una frase che è quasi un paradigma delle condizioni in cui versano le strutture sanitarie pubbliche e convenzionate della capi-

Misure di prevenzione per il derby di domani



In occasione del derby Roma-Lazio di domani allo stadio Olimpico (nella foto Signori) si è svolta ieri in prefettura una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Misure di prevenzione verranno prese all'interno e all'esterno dello stadio prima e dopo la partita. Il prefetto di Roma, Sergio Vitellio ha messo a disposizione delle due tifoserie una coppa da assegnare a quella che avrà tenuto un comportamento più disciplinato.

Elezioni, candidati uniti per salvare Maccarese

Maccarese. L'iniziativa di salvare 13.200 ettari della tenuta e dell'associazione nazionale «Verdi ambiente e società» che «ha chiesto un atto di generosità e coraggio ai principali candidati a sindaco del Comune di Roma: rinunciare per un attimo alla competizione elettorale in nome di un territorio, il cui valore ambientale e produttivo è di vitale importanza per la città di Roma».

Francesco Rutelli, Renato Nicolini, Carmelo Caruso, Giulio Savelli, Laura Scabarini e Gianfranco Fini hanno sottoscritto un comune protocollo di intesa per la salvaguardia ambientale e produttiva di Maccarese.

Monumento a Pasolini Al via il progetto

il comitato promotore dell'iniziativa. Nel corso della conferenza stampa sono comunque proseguite le polemiche tra chi vede nell'intellettuale un cultore di giovani e chi un grande poeta. Particolarmente critiche le femministe di «Città sessuale» che hanno dato vita ad un violento diverbio con i «pasoliniani».

Malgrado le polemiche, il nuovo monumento a Pierpaolo Pasolini sarà collocato al centro di Ostia in piazza Anco Marzio il 2 novembre prossimo, anniversario dell'assassinio del regista. Lo ha confermato ieri la conferenza stampa.

Inseguimento e sparatoria sulla Nomentana Tre feriti

«Uno» risultata rubata, che non si è fermata all'alt di una pattuglia di polizia. L'auto avrebbe tentato di investire gli agenti che hanno iniziato un inseguimento conclusosi con una sparatoria nella quale i tre occupanti della «Uno» sono rimasti feriti.

Tre persone sono rimaste ferite ieri sera verso le 19,30 in una sparatoria avvenuta sulla tangenziale all'uscita per la via Nomentana. I feriti, ricoverati al Policlinico Umberto I, viaggiavano su un'autovettura «Uno».

Violenza sessuale Condannato farmacista di Torvaianica

di una ragazza di colore assunta da Santoro come baby sitter e rinchiusa per tre giorni in un appartamento di Torvaianica. Insieme a Santoro condannata anche una cittadina polacca, Iwona Sphalska, di 24 anni, complice dell'uomo.

È stato condannato ad un anno e otto mesi Fabio Santoro, 43 anni, titolare della farmacia in via Olando a Torvaianica. L'uomo era stato accusato di atti di violenza sessuale e tentata violenza carnale ai danni di una ragazza di colore assunta da Santoro come baby sitter e rinchiusa per tre giorni in un appartamento di Torvaianica.

Silvio D'Amico, i sindacati chiedono soluzione definitiva

dell'impegno verbale assunto dal commissario straordinario di Roma circa l'assegnazione dei locali disponibili della scuola «Cesare Battisti» all'istituto Silvio D'Amico, ma esigono comunque che si trovi al più presto una soluzione definitiva.

Conferenza stampa ieri di Cgil, Cisl, Uil di Roma, Cgil, Cisl, Uil Scuola e degli insegnanti e studenti dell'istituto d'arte Roma 1. Le organizzazioni sindacali chiedono come soluzione temporanea l'attuazione dell'impegno verbale assunto dal commissario straordinario di Roma circa l'assegnazione dei locali disponibili della scuola «Cesare Battisti» all'istituto Silvio D'Amico.

Convenzione Camera di commercio Banca di Roma

complessivi 200 miliardi di lire, con il tetto massimo, per ciascuna impresa affidata, di 400 milioni di lire. Cinque miliardi sono l'apporto della Camera di commercio. Sarà costituito un fondo di garanzia per ridurre i rischi di insolvenza, favorendo nella concessione dei finanziamenti le imprese che intendono investire e ampliare la propria base produttiva.

Una convenzione per favorire l'accesso al credito delle imprese di Roma e della Provincia è stata stipulata ieri tra la Camera di commercio e la Banca di Roma. L'istituto di credito potrà erogare prestiti per complessivi 200 miliardi di lire, con il tetto massimo, per ciascuna impresa affidata, di 400 milioni di lire.

Non c'è il placet per la protezione laterale da via Arenula a via delle Botteghe Oscure La soprintendenza blocca il progetto del tram veloce Casaletto-piazza Venezia

NINNI ANDRIOLO

La soprintendenza archeologica ha formalmente bloccato il progetto della tramvia veloce tra il Casaletto e piazza Venezia. L'annuncio è stato dato ieri dal sub commissario Giovanni Balsamo, nel corso dell'incontro promosso dal Sindacato cronisti Romani sul bilancio della amministrazione commissariale in relazione ai problemi del traffico. La soprintendenza non consente che la parte terminale del tracciato, da via Arenula a largo Argentina a via delle Botteghe oscure, abbia la protezione laterale. Il dirigente della ripartizione traffico, ingegnere Impeccora, ha riferito che per superare questa opposizione è stato presentato un progetto che aboliva, in questa parte terminale, le protezioni laterali ai binari, ma che ad opporsi, questa volta per motivi di sicurezza, era stato il ministero dei Trasporti.

Il sub commissario Balsamo ha anche annunciato che entro la prossima settimana sarà inaugurata la corsia preferenziale sulla Nomentana. Il blocco della tramvia costituisce un esempio, ha detto Balsamo, della estrema difficoltà di agire delle amministrazioni per via dell'affastellarsi di comitati decisionali ai cui interno ben dif-



facilmente si riesce a decidere realmente. La situazione, a partire dal 1990 con l'avvio delle inchieste penali, si è aggravata per la continua minaccia che l'operato dei funzionari venga sottoposto a denunce. Lo ha testimoniato lo stesso Impeccora, parlando di «terrore» che condizionerebbe l'attività di dirigenti, funzionari e impiegati. «Escludendo ovviamente i casi di dolo, corruzione e simili, è assolutamente indispensabile - ha detto Impeccora - che l'attività amministrativa sia controllata dalla magistratura amministrativa». La paralisi della macchina amministrativa, ha precisato, non ha tuttavia impedito di portare avanti alcune questioni importanti, tra le quali ha citato il piano parcheggio. Benché allo stato sia solo uno il parcheggio approvato e cantierabile, Balsamo ha detto che per altri 22 sono stati ottenuti tutti i «nulla osta» necessari e che per 5 l'istruttoria è quasi completata. Prima di lasciare la guida del Campidoglio quindi i commissari dovrebbero avviare la realizzazione di 3.600 posti auto. All'incontro con Balsamo sono intervenuti numerosi rappresentanti delle forze sociali e imprenditoriali. Il segretario della Cgil di Roma, Claudio Mi-

Sotto inchiesta l'Accademia delle Belle arti

Inchiesta della magistratura sull'Accademia di Belle Arti. Nel mirino dei giudici le commissioni di esami formate non rispettando i regolamenti. Sequestrati atti e rendiconti amministrativi compilati dal 1989 al 1992. Il direttore dell'istituto, Nicola Cantatore, indagato per abuso di ufficio. L'indagine è nata dalla denuncia di un insegnante. Un secondo esposto su interminabili lavori di ristrutturazione.

TERESA TRILLO

Esami «fuori legge» all'Accademia di Belle arti. Commissioni presiedute da docenti diversi da quelli titolari della materia d'esame. La magistratura indaga sull'istituto di via di Ripetta. Agli inizi della settimana, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, su richiesta del pubblico ministero Giorgio Caselli, hanno sequestrato atti e rendiconti amministrativi dell'accademia compilati dal 1989 al 1992. E c'è anche un indagato. Dallo scorso luglio, il direttore dell'istituto, Nicola Cantatore, è iscritto nel registro degli indagati. Il sostituto procuratore ipotizza nei suoi confronti il reato di abuso di ufficio.

L'inchiesta sull'accademia di Belle arti è partita «seguito di un esposto presentato da un docente. Il professore di regia, materia complementare nel corso di studi dei futuristi, lamentava irregolarità nella formazione delle commissioni di esame. Tali commissioni, composte da tre insegnanti, devono essere presiedute dal titolare della materia d'esame. Contrariamente alla legge, sostiene il docente nell'esposto, quest'anno Nicola Cantatore ha formato le commissioni delegando la presidenza ad un professore diverso da quello titolare della materia di esame.

Una «svista», questa, che avrebbe reso illegittimi gli esami sostenuti dagli studenti. Dodici, secondo il professore, le commissioni «fuori legge»: regia, storia dello spettacolo, scenotecnica, design, fotografia, elementi di architettura e urbanistica, modellistica, pedagogia e didattica dell'arte, teoria della percezione e psicologia delle forme, tecnica della scultura, tecnica di fon-

deria, tecniche e grafiche speciali. Dopo lettere di protesta spedite al direttore dell'Accademia, denunce inviate al capo dell'ispettorato per l'istruzione artistica del ministero della pubblica istruzione, interrogazioni parlamentari, è arrivato anche l'esposto alla magistratura, che ha deciso di aprire un'inchiesta.